

ABBONAMENTI

Udine domicilio e nel Regno
 Anno L. 18
 Semestre 8
 Trimestre 4
 Per gli Stati dell'Unione postale:
 Anno L. 24
 Semestre e Trimestre in proporzione
 - Pagamenti anticipati -

Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
 terza pagina cent. 12 la linea.
 Avvisi in quarta pagina cent. 8
 la linea.
 Per inserzioni continuata prestat
 da conservatori
 Non si restituiscono manoscritti.
 - Pagamenti anticipati -

Un numero arretrato Centesimi 5

IL TRIULIA

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica Direzione ed Amministrazione - Udine, Via della Prefettura, N. 6. Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

Gol primo marzo 1884 è aperto un nuovo abbonamento al nostro Giornale ai prezzi sopra segnati.

Una questione internazionale per i confini tra Marano Lagunare e Grado

In una convenzione datata *Monastero 28 marzo 1882* stipulata di consenso del Governo austriaco allora imperante nella provincia del Friuli e nel circolo di Gorizia, il confine amministrativo del Comune di Marano e quello del Comune di Grado venne stabilito: « da Porto Buso il fiume Ausa Corno fino alla sua unione coll'Anfora, poi questo fiume o canale, fino allo sbocco in esso del canale Medadola, indi questo canale fino allo sbocco del fiume Ausa nel Corno. »

In base a questa ricognizione di confini i fondi lagunari e paludosi descritti nella mappa di Marano ai N. 369, 370, 371, 372, 373, 374 vennero sempre riconosciuti come facienti parte del territorio comunale di Marano e quindi della Provincia di Udine. Conseguentemente non hanno mai figurato nel vecchio catasto di Grado.

Appartenenti i due comuni a diversi regni, ne viene di conseguenza che i due confini tra essi segnarono in quella località il confine amministrativo fra il regno lombardo-veneto ed il regno illirico.

Nel trattato di pace 3 ottobre 1866 l'Imperatore d'Austria consentiva la riunione del regno Lombardo-veneto al regno d'Italia. All'art. IV è detto: « La frontiere du territoire cédé est déterminée par les confins administratifs actuels du Royaume Lombardo-Vénitien. »

Nella convenzione internazionale datata *Gradisca 30 settembre 1869* stipulata fra il Comune di Grado e quello di Marano, con assenso dei due governi, venne riconosciuto che i fondi in mappa di Marano ai n. 369 e 370 siti a sinistra dei fiumi Anfora ed Ausa sono allibrati al Comune di Grado e sono suo patrimonio; che i fondi marcati nella stessa mappa ai numeri 371, 372, 373, 374 a destra dei fiumi Anfora ed Ausa sono attribuiti al Comune di Marano e sono suo patrimonio.

Il Capitanato distrettuale di Gradisca nella circolare 19 maggio 1874 N. 3295 diretta alle Podestarie di Cervignano, Aquileia, Terzo, Grado e Muscoli scrive:

« Il confine tra l'Austria e l'Italia lungo l'Ausa, è com'è noto, tutt'ora controverso e « ciò precisamente per il tratto « dal canale Medadola fino al « l'imboccatura dell'Ausa nel « mare. Secondo il nostro parere « questo fiume dovrebbe for- « mare il confine anche in que- « sta posizione, mentre, dietro « l'interpretazione italiana, il « confine dovrebbe seguire il « canale di Medadola fino a « casone e da qui, volgendosi « verso il sud-ovest, arrivare in « linea retta, alle foci dell'Ausa,

« per cui l'Ausa, dal canale « Medadola in giù, percorre- « rebbe soltanto il territorio del- « l'Italia.

« Queste controversie sul con- « fine erano la causa, che già « da parecchi anni si dovette « sospendere i lavori di rego- « lazione dell'Ausa, la conti- « nuazione dei quali sarebbe di « sommo vantaggio per il com- « mercio di Cervignano.

« Dal lato nostro si progetta « una proposta di transazione, « secondo la quale la linea con- « finaria, abbandonando l'Ausa « allo sbocco del canale Meda- « dola e seguendo la valle del « detto canale Anfora, si uni- « rebbe all'imboccatura di que- « st'ultimo nell'Ausa e questo « fiume, la valle del quale da « qui in su combina col confine « da noi preteso.

« È vero che nel caso di ac- « cettazione di questa transa- « zione saremmo obbligati a « rinunciare alla regione posta « fra il braccio Corno dell'Ausa « ed i canali Medadola ed An- « forà; perdita di poca consi- « derazione trattandosi di una « landa paludosa quasi senza « valore e di poca estensione, « rimanendo austriaca per sem- « pre più della metà della re- « gione sita fra le sopra de- « scritte questionate due linee « di confine.

« Il confine progettato è da « preferirsi a quello preteso « dall'Italia essendo confine di « acqua, mentre quest'ultima « non sarebbe che una linea « ideale attraverso le paludi e « perciò anche difficile a fis- « sarsi.

« Finalmente coll'acettare « questa transazione ci si por- « rebbe nella possibilità di con- « tinuare la regolazione del- « l'Ausa.

« È vero che, a tale scopo, « si dovrebbero rendere navi- « gabili i canali Anfora e Me- « dadola, onde ottenere una « via d'acqua lungo tutto il « confine, senza essere costretti « a passare territorio puramente « italiano, per congiungere la « Ausa superiore coll'inferiore. »

Sei anni dopo lo stesso Capitanato di Gradisca con nota 31 luglio 1880 n. 6702 scrive alla Podesteria di Grado:

« L'eccelso i. r. Ministero « delle finanze con decreto 22 « luglio 1880 n. 32482 parte- « cipò quanto segue all'I. R. « Direzione di finanza:

« Siccome pel disposto del- « l'art. IV del trattato di pace « tra l'Austria e l'Italia d. d. « 3 ottobre 1866 i confini del « preesistente Regno Lombardo- « Veneto, devono formare il « confine del territorio ceduto, « e siccome il fiume Ausa con- « sovranà risoluzione 9 ottobre « 1874 fu dichiarato canale di « confine tra i domini Illirico- « Veneti, così non vi è dubbio « che il territorio situato tra « l'Ausa, i canali di Medadola, « l'Anfora, il mare ed il con- « fine catastale, appartiene al- « l'Austria.

« In prova di ciò evvi forse « la circostanza, che in questo « territorio vengono, da lungo

« tempo, esercitati dall'Austria « diversi diritti di dominio, « come p. es. che sulle barche « che navigano sull'Ausa viene « esercitato il controllo doga- « nale esclusivamente dall'i. r. « Guardia di finanza austriaca, « che l'i. r. Gendarmeria sor- « veglia su tale territorio la « polizia della caccia ed in fine « che per singoli appezzamenti « di questo territorio furono « pagate all'i. r. Ufficio Steu- « rale di Cervignano tasse per « trascrizione di proprietà.

« La spettanza di fatto di « questo territorio all'Austria « rispettivamente alla Comune « Austriaca di Grado è quindi « constatata, ed il fatto che « questo territorio non fu com- « preso negli operati catastali « non è che un semplice er- « rore.

« L'eccelso i. r. Ministero delle « finanze trova pertanto di or- « dinare, che il territorio in di- « scussione venga compreso nel- « l'operato della regolazione del- « l'imposta fondiaria del Comu- « ne di Grado. »

È singolare. Nel 1869 nes- suno si era pensato in Austria di sollevare questioni di confini. Nel 1874 si annuncia un progetto di regolamento dei confini in via di transazione e nel 1880 si dichiara a dirittura che il confine è segnato da sovrana risoluzione 1874.

La prima notizia ufficiale delle mene austriache relativamente al confine venne risaputa dal Sindaco di Marano sig. Rinaldo Olivotto nel 1880, in occasione che recavasi sui fondi sopra descritti un i. r. geometra incaricato della verifica della linea di demarcazione. Premuroso com'è degli interessi del Comune, l'egregio Olivotto si diede premura di mostrargli la mappa catastale di Marano e dichiarava in uno scritto consegnato in di lui mani che il confine dovea ritenersi quello segnato dalla mappa.

Le Autorità Austriache non badarono e trovarono comodo di regolare il confine secondo il loro beneplacito. Può dunque immaginarsi la sorpresa del Sindaco Olivotto quando si vide recapitata una lettera 28 febbraio 1881 n. 172 del podestà di Grado che lo avverte essere stata operata la nuova regolazione della imposta fondiaria del Comune di Grado e che il Comune di Marano figurava quale proprietario di jugeri 107 e klafteri 1121 di prato situati al confine del Circondario amministrativo di Grado con una rendita di fiorini 376.95.

Annunciavagli essere in diritto come ogni altro possidente di reclamare contro l'erronea iscrizione, o rilevazione di superficie.

Com'è naturale, il Sindaco di Marano ne rese partecipe la r. Prefettura e recessi, per meglio constatare i fatti, all'Ufficio della Podesteria di Grado, dove gli si disse avvenuta quella regolazione. — In merito alla rettifica dei confini fra il Regno d'Italia e l'Impero. « ordinata

« dal Ministero delle Finanze « austriaco con decreto 22 lu- « glio 1880 N. 32482.

« Rедуce da Grado l'egregio Olivotto ne rende edotta la r. Prefettura, rilevando che. « Se « la linea di confine dovesse se- « guire il corso del fiume Ausa- « Corno, grave sarebbe il danno « commerciale di questo comune « e di quelli che si trovano in « comunicazione col detto fiume « navigabile, danno che an- « dredde tutto a vantaggio del « vicino Impero; che i Maranesi, « che volessero esercitare la « caccia nello specchio d'acqua « al N. 371, dovrebbero prov- « vedersi, oltre che della licenza « italiana, anche di quella au- « striaca; che per parte dei « Gradesi si farebbero più vivi « gli istinti di usurpazione, per « cui continue ed accanite con- « tese e liti fra i due Comuni; « che infine al prato, che nel « nostro catasto è censito per « la rendita di L. 131, in quello « di Grado gli verrebbe data « una rendita di fiorini 366.95, « quindi enormemente aumen- « tata la prediale. »

Comunicando le due circolari del Capitanato di Gradisca, il diligente Sindaco combatte valorosamente le asserzioni di quell'Autorità come travisate od erronee, negando assolutamente che il comune di Marano sia stato mai a pagar tasse all'ufficio steurale di Cervignano per trascrizioni di proprietà.

Avvertito dell'accaduto, il Ministero degli affari esteri fece sapere al Sindaco di Marano non essere intervenuto alcun accordo fra i due Stati ed essere le cose precisamente come nel giorno in cui fu firmato a Venezia l'atto di delimitazione. Aggiungeva di non voler prendere in argomento alcuna iniziativa, lasciando « al Comune la cura di fare « opposizione per suo conto ed « a titolo amministrativo alle « operazioni catastali cui si ac- « quiedono le autorità austriache « nella regione contestata fra « i due Stati e di far valere le « sue ragioni in base agli ele- « menti che possiede. »

Il Sindaco raccoglie la Giunta che lo autorizza a portarsi alla Podesteria di Grado, alla quale, nel giorno 14 giugno 1881 consegna, verso ricevuta, una regolare protesta in cui rileva che i beni voluti comprendere nel territorio di Grado e quindi dell'Impero Austro-ungarico facevano parte del comune di Marano lacunare e quindi del territorio del regno d'Italia.

Il governo Austriaco, sempre fermo nelle adottate misure, cercò interporre il nostro, onde volesse persuadere i proprietari, o più rettamente il comune di Marano, a cedere le sue proprietà nel luogo controverso. Ma l'egregio Sindaco, opportunamente interpellato, rifiutò di fare qualunque pratica in argomento, cercando di mostrare che la questione non era di proprietà, ma di confini. Conviene però che il Ministero non siasi formato un giusto criterio della cosa perchè insistette ad

avere delle indicazioni sui proprietari di terreni attraversati dalla linea di confine, quando nessun terreno è attraversato dalla linea di demarcazione, tutti i terreni essendo ubicati nel territorio del Regno.

Sono oltre due anni che l'egregio Olivotto ha dato le chieste informazioni, dichiarando francamente, che non sarebbe mai per firmare la cessione o la vendita di un palmo di terreno od acqua del suo comune e le cose sono rimaste tal quali, al Sindaco non venne più fatta veruna comunicazione.

Non a creare un antecedente che possa aver l'ombra di acquiescenza a delimitazioni impossibili, e meno poi di rinuncia ai confini naturali, ma unicamente a non pregiudicare lo stato di possesso fattoci nel 1866 ed in base soltanto al principio dell'*uti possidetis*, e per togliere motivi di attrito che turbino la quiete dei due Comuni limitrofi, ci pare sia urgente di proteggere il possesso minacciato sotto il pretesto di una operazione catastale.

Veda l'illustre Capo della Provincia se non convenga invocare delle providenze ora che sta per riunirsi in Gorizia la Commissione internazionale per regolare il diritto della pesca.

E qui dobbiamo rendere pubblica lode al Sindaco Rinaldo Olivotto, il quale ha saputo energicamente tutelare l'interesse del suo Comune, ch'è ad un tempo interesse nazionale. E fa meraviglia come, in una questione di confini con uno Stato estero, abbia creduto il Governo di vedere una questione privata da potersi trattare come se Marano e Grado fossero due Comuni del regno.

Senior.

I maestri e la politica

Al *Popolo Romano* scrivono delle lettere sulla condizione delle Romagne; tra questa in una lo scrittore racconta come tra 100 maestri elementari, 90 facciano parte paleosamente di società internazionali, socialiste ecc. ecc. e ne deplora le influenze che esercitano contro l'ordine e il governo.

A ragione il *Messaggero* osserva che questo stato di cose è naturale; e che se ne non si pensa a migliorare sul serio la condizione dei maestri, essi diventeranno un semezzajo di malcontenti. Se i maestri romagnuoli non sono conservatori come li vorrebbe il *Popolo Romano*, e con lui cento altri giornali, gli è perchè non hanno niente da conservare. Se non sono amanti dell'ordine e delle istituzioni, gli è perchè l'ordine e le istituzioni, non danno loro che trenta soldi al giorno, pagati sempre in ritardo di due o tre mesi.

In tali condizioni, il maestro pensa: — Se anche il paese va sottopoco, io non ho niente da perdere: peggio di così non posso stare. Testiamo dunque.

Chi sta bene non si muove — dice il proverbio.

E dunque naturale che chi sta male si muova; si agiti; si ribelli, diventi sovversivo.

È quello ch'è detto poi maestri delle Romagne si può dire: per tante altre classi d'impiegati che trattati male, in modo da non aver il necessario sostentamento dal loro lavoro, si arrovolano e s'inaspriscono nella lotta quotidiana per pace e contro il protezionismo l'ingiustizia, la grotteria.

IL CONSUMO DEI TABACCHI

Nel 1883 si è venduto nella provincia d' Alessandria tabacco per L. 865,182 con un aumento di L. 14,081 sul 1882...

Vogliamo sperare che il morbo abbia finito di far vittime e di danneggiare la povera gente che possiede per tutto capitale alcuni bovini con cui lavorare la terra che deve mantenerla.

Un terremoto. Telegrafano da Potenza che ieri sera alle ore 7 e mezza si sentì una violentissima scossa di terremoto asautorio.

Un dramma in chiesa. Scrivesi al Telefono di Pisa, che ieri l'altro a Rinalco, in chiesa, una donna ha ucciso il suo amante perchè l'aveva abbandonato.

All' Estero

Una donna con sette mariti. Leggiamo nei giornali viennesi notizia di un fatto incredibile.

Una persona di servizio milionaria. Uno dei più ricchi, se non il più ricco cittadino nizzardo, morendo, lasciò per testamento erede del suo una donna di servizio.

Una scomunica all' Italia. Il vescovo di Breslavia il famoso don Roberto Herzog ha pubblicato in questi giorni una pastorale.

In questo documento, pubblicato col visto del governo germanico, si scomunica il governo italiano chiamandolo ladro, e sostenendo che Leone XIII, mercè i furti dell' Italia, non è più sovrano che in apparenza.

In Provincia

Tricesimo, 5 marzo. Ancora nessun mutamento nel comando di questa stazione dei reali carabinieri.

Dicesi che il suo trasloco, necessitato dalla promozione a maresciallo perchè qui è piazza da brigadiere, sia prorogato in causa degli articoli stampati su per i giornali.

Il processo che gli venne fatto alla Corte d' Assise, e le osservazioni del Pubblico ministero?

Cividale, 5 marzo. La Congregazione di Carità ben di cuore ringrazia l'Impresa della Veglia mascherata data nelle sale dell'albergo al Friuli il 28 febbraio u. s., perchè ha prelevato il 10 per cento nell'incasso.

Pozzuolo, 5 marzo. Vengo a voi con una brutta notizia. Quella che presso noi inferisce il carbonchio nei bovini.

Non sono già morti molti e la terribile malattia continua a mettere le sue vittime, se bene a dire il vero si abbiano dell'autorità prese tutte le precauzioni suggerite dalla scienza e comandate dalla legge.

Vennero di fatti disinfectate le stalle, sequestrati gli ammalati, ed i morti subito seppelliti.

La Lotteria di Verona. (Continuazione vedi numeri antecedenti). Vicerò i premi di lire 40 sulle 5 categorie i numeri:

In Città

Il Comitato esecutivo dell' Esposizione provinciale di Udine è convocato per questa sera alle ore 3 nei locali della Camera di Commercio per trattare sul seguente

Ordine del giorno: 1. Comunicazioni della Presidenza; 2. Concorso del Comitato alla Mostra di Torino.

Monumento a Garibaldi. Quest'oggi alle ore 4 e mezza si raduna la Commissione per la scelta del bozzetto del Monumento da erigersi in Udine all' Eroe del due Mondi.

Registriamo con piacere la notizia, tanto più che ci sembra inutile più oltre dilungare, sendo che è il verdetto dei Giurati e la opinione pubblica unanime, hanno già designato quale deve essere il prescelto:

Due cartellini a stampa vennero stampana attaccati ai muri della città, per debito di cronisti imparziali li riportiamo:

«Per Garibaldi Eroe di cento battaglie è contrario al senso comune un monumento non equestre»

Movimento nel personale giudiziario. Il giudice presso il nostro Tribunale signor Zanussi è stato tramutato nella stessa qualità al Tribunale di Venezia; ed il giudice sig. Tedeschi è stato tramutato al nostro Tribunale.

L' on. Billia è stato nominato dagli uffici della Camera a commissario sulla domanda a procedere contro il deputato Musini.

Promozione meritata. Il sig. Carlo Bossi cancelliere del nostro Tribunale venne nominato segretario della Procura generale presso la Corte d' Appello di Bologna.

Le elezioni della Società Operaia. Ecco i risultati finali delle elezioni della Società operaia generale. I votanti erano 488. Vennero proclamati eletti a presidente:

- Belgrado co. Orazio, imp. voti 400
2. Del Pappo Giovanni, prof. » 369
3. Sello Giovanni, falegname » 362

Dopo gli eletti ottennero maggiori voti: 1. Sponchia Luigi, tipografo voti 172

- 1. Sponchia Luigi, tipografo voti 172
2. Clain Alessandro parruc. » 169
3. Capoferri Remigio, agente » 167

- 1. Sponchia Luigi, tipografo voti 172
2. Clain Alessandro parruc. » 169
3. Capoferri Remigio, agente » 167
4. Cremona Giacomo, falegn. » 155

Il sacerdozio ed il Quaresimalista del Duomo. Su questo soggetto, domenica prossima alle ore 2 pom., parlerà nel Teatro Nazionale il signor Frizziero Aristide.

Sottoscrizione delle Donne Friulane per la Bandiera della Brigata Friuli. Offerte raccolte presso la libreria Gambierati.

Table with lottery numbers and prizes. Columns include numbers and corresponding prize amounts in lire.

L' estrazione è valida. Il Sindaco di Verona ha creduto opportuno di mandare ai giornali col mezzo della Agenzia Stefani il seguente comunicato:

« In risposta a lettere e dispaacci pervenuti circa la regolarità della estrazione dei premi della lotteria, il sindaco di Verona annuncia che la commissione preposta alla estrazione ritiene niente essere peranco occorso che possa a suo giudizio invalidar la estrazione che si continuerà colle medesime norme fin qui osservate. »

Una voce. Da fedeli cronisti riportiamo oggi una voce che corre sulle bocche di tutti i cittadini.

A priori però dichiariamo che, tanto ci sembra enorme il procedere della polizia, da non poter prestare cieca fede a quanto si va bucciando.

Questo è quanto si dice, e se fosse vero, sarebbe ben grave l'accusa.

Del resto da poco tempo in qua vediamo certe cose eseguite dalla polizia del beato regno d' Italia, che, una più o meno non ci farebbe troppa meraviglia se però, come sappiamo, la voce pubblica non ha colpito nel segno, è necessario che la questura pensi a darci le mani attorne per trovare il vero colpevole della vandalica opera.

La chiara esposizione del senatore Pecile deve persuadere tutti i nostri possidenti a fare la prova per vedere quali sono i migliori terreni addatti alla coltivazione della barbabietola zuccherina.

Noi vorremmo che l'opuscolo dell'on. Pecile fosse conosciuto da tutti i friulani perchè essi si persuadessero una buona volta a mettersi sul serio ad una coltivazione che può esserci di tanto utile.

Carbonchio. Ieri morirono due bovini affetti da carbonchio, uno ai casali di S. Osvaldo in proprietà di Carlo C. R., l'altro fuori Porta Grazzano appartenente al signor Gov. Batt. Bearzi.

Un lago grave. Ci fu persona di riguardo, che venne al nostro Ufficio e ci raccontò che ieri mattina, dovendosi fare i funerali di una bambina di famiglia miserabile appartenente alla parrocchia del Carmine.

Eseguite dal prete le formalità religiose che precedono il seppellimento, si attendevano i becchini che trasportassero il cadaverino.

Ma per quanto si aspettasse a lungo i necrofori non comparvero ed il santese della Parrocchia dovette da solo compiere l'ufficio di beccomorti.

Giriamo il lago a chi spetta onde venga provveduto a che sia evitato il succedere di un fatto che è assai brutto e che fa poco onore a colui che sorveglierà il servizio funebre presso di noi.

Una lezione alla Patria del Friuli. Leggesi nella Tribuna: « La deflazione di ciò che era ed è tuttora, malgrado i malauni, il trasformismo, la si può dare facilmente, solo che si guardi alla stampa di tutte quante le sessantatrive provincie italiane.

Per ogni dove i convertiti al ministerialismo sono i giornali di Destra; quelli di Sinistra rimasero nella immensa maggioranza fedeli all'antica bandiera e militano ora nell' opposizione. Né basta. Che anche quei pochi i quali per motivi di forza maggiore non possono combattere il governo, si tengono in un prudente riserbo, guardandosi bene dall' attaccare e dal vituperare il partito a cui fino a ieri appartengono.

Ala Patria del Friuli la quale potrebbe essere del bel pumer uno, noi ci facciamo lecito di osservare che proprio non è questo il momento opportuno per mutare tattica, e che non le conviene di seguitare negli attacchi da poco incominciati contro i deputati che rappresentano la provincia di Udine.

Essa dovrebbe ricordarsi, prima di tutto, che quei deputati furono da essa sostenuti, come uomini di Sinistra, e se i lodarli della fermezza non le è permesso, dovrebbe almeno tacere.

In secondo luogo quando anche le piacesse di fare apprezzamenti sulla loro condotta, questi apprezzamenti non andrebbero frammezzati di insuetture di fatto, come quello che giornalmente si leggono nelle sue colonne.

E poiché vediamo che davvero le basi del giudizio le mancano, e che è ridotta a sentenziare sui punti interrogativi, le vogliamo offrire uno schiarimento che forse le riuscirà prezioso.

Dal quattro deputati friulani presenti alla votazione di giovedì, crediamo poterle assicurare, che tre e cioè gli onorevoli Selsani Doda, Solimbergo e Chiaradia deposero palla nera, e il quarto l'onor. Cavalletto, palla bianca.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale Il Friuli Udine - Via della Prefettura, N. 6.

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni fatto da malattie segrete, ammantate, ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Emorragie in genere) non guardano che a far scomparire il più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché di struggersi per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astuzie dannosissime alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 3.50 alla Farmacia 24, Ottavio Galleani, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero. Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. - Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarlo. Visite, confidenziali ogni giorno e consulti anche per corrispondenza. Rivenditori: in Udine, Fabris A., Comelli F., A. Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanotti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanotti, G. Sorravallo; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giopponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljinovic; Graz, Grabrovitz; Fiume, G. Prodan; Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 90; Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete, di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private. Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni. Prezzi convenientissimi

DEPOSITO Architetto: cornici, quadri, stampe antiche e moderne, olografie, lucidi da specchio. Carte di ogni genere a macchina ed a mano; da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREMATA FABBRICA Via Prefettura: liste uso oro e finto legno per cornici e fante fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in fimo.

TIPOGRAFIA Via Daniele Manin: editrice del giornale pubblica quotidiani e settimanali. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità, nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

MARCO BARDUSCO UDINE

ALLA CARTOLERIA ANTONIO FRANCESCOTTO VIA MERCATOVECCHIO Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria, Legatoria di libri. PREZZI DISCRETISSIMI.

PROCESSO Giordani-Ragosa

Il resoconto stenografico del processo stesso cogli relativi atti di Guglielmo Oberdank è in vendita alla Cartoleria Marco Bardusco al prezzo di L. una. Si spedisce franco di posta a chi invia L. 1.10.

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerosa esperienza praticata con Bovini d'ogni età, nel l'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E, notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre sperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente. Le grande ricchezza che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità. NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, e una alimentazione con risultati insuperabili. Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

LO STABILIMENTO FARMACOUTICO CHIMICO INDUSTRIALE DI

Antonio Filippuzzi-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele, è fornito

delle rinomate Pastiglie Marchesini, Carreri, Becher, dell'Ermita di Spagna, Panerat, Vichy, Prendini, Rampazzini, Paterson, s. Lozenza, Cassia Aluminata, Filippuzzi ecc. ecc. utile a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Questa polveri non hanno bisogno delle giornaliere ciarlatanosche reclames che si spacciano da qualche tempo, segnalanti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplice ed elegante confezione, sia per il prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di alta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalle scienze mediche, nella malattia a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, o per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire la infermità che logorano ed affliggono l'umana specie:

Sciroppo di Bifosfolattato di calcio e ferro, per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Aceto Bianco efficace contro i catarrhi cronici dei bronchi, della vesciva e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie peltrici, ecc.

Sciroppo di estrame alla codina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente, le tossi bronchiali, convulsive e canino, avendo il componente balsamico del Catraime o quello senativo della Codina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo Sciroppo di Bifosfolattato di calcio, l'Ellisir Coca, l'Ellisir China, l'Ellisir Gloria, l'Odontalgico Pontatti, lo Sciroppo Tamarindo Filippuzzi, l'Olio di Fegato di Merluzzo con e senza protioioduro di ferro, le polveri antimoniali diaforetiche per cavalli e bovini, ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: Farina latte Nestlé, Ferro Bravais, Magnessi Henry's e Landriani, Peptoni e Pancreatina Defresne, Liguore Goutron de Guget, Olio di Merluzzo Børgen, Estratto Orzo Taitto, Ferro, Focillii, Estratto Liabig, Pillole Dehaut, Porta, Spellansan, Breva, Cooper's Holloway, Blancardi, Giacomini, Vallet, Febbrifugo Monti, sigaretti stramonio, Espich, Teta all'Arnica Galleani, califfugo Lassa, Kerionoligon, Elettina Civiti, Confetti al bromuro di canfora, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo. Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

Avvisi in 3.ª e 4.ª pagina a prezzi modicissimi.

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

- 20 TRIFOLIO comune pratense... L. 1.80 - L. 1.80
25 TRIFOLIO incarnato... 60 - 0.70
5 TRIFOLIO ladino bianco vero... 8
15 TRIFOLIO ladino bianco di Prato... 400 - 4.25
16 TRIFOLIO ladino nero o ibrido d'Alsike... 400 - 4.25
20 ERBA Medica o Spagna... 180 - 1.75
45 LUCINELLA o sago lino (erocetta)... 140 - 1.60
25 SULLA 1.ª qualità (seme aguzolato)... 6
60 LOAITO o PASERONE (Lolium italicum)... 60 - 0.70

Per le commissioni, nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. Augusto FERRARATO, Udine, Via della Prefettura n. 6.